

DELIBERAZIONE N. 0011 DEL 4 DICEMBRE 2018

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ANNO 2019÷2021

APPROVAZIONE

L'anno duemiladiciotto, il giorno 4 del mese di dicembre alle ore 10.30 nella sala in via A. de Gasperi, 28, previa formale convocazione intervenuta ai sensi dell'art. 7 del vigente Statuto, si è riunito il comitato esecutivo dell'Ente Idrico Campano.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e risultano presenti per appello nominale i seguenti componenti:

	Cognome e Nome	PRESENTE	ASSENTE
1	Mascolo Luca	X	
2	Caiazza Raffaele	X	
3	Capone Giuseppe	X	
4	Caruso Rosario	X	
5	Centanni Gelsomino	X	
6	Colucci Giovanni	DECADUTO	
7	De Simone Raffaele		X
8	Esposito Vincenzo	X	
9	Feole Ludovico Tommaso	X	
10	Lombardi Nino	X	
11	Mirra Antonio	X	
12	Panza Floriano	X	
13	Parente Giuseppe	X	
14	Parisi Salvatore	X	
15	Piscopo Carmine	X	
16	Rendina Aristide	X	
17	Romualdo Mario	X	
18	Russo Antonio		X
19	Sarnataro Luigi	X	
20	Scotto Giuseppe	X	

Il Presidente prende atto che sono presenti n. 18 componenti del Comitato Esecutivo su 19 ancora in carica e constatato il rispetto del numero legale dichiara valida la seduta.

Partecipa alla seduta il Direttore Generale dell'Ente Idrico Campano prof. ing. Vincenzo Belgiorno che funge da segretario verbalizzante.

IL COMITATO ESECUTIVO

Udita la relazione del Direttore Generale che illustra la proposta di Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019÷2021

Premesso

- che la legge regionale 02 dicembre 2015, n. 15 denominata "*Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano*", nel definire l'A.T.O. Unico Regionale,

ha istituito l'Ente Idrico Campano quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Regionale.

- che con decreto 7 settembre 2018, n. 142 il Presidente della Giunta Regionale ha stabilito che dal 1 ottobre 2018 sono costituiti tutti gli organi dell'Ente Idrico Campano, stabilendo la piena operatività dello stesso;
- che con d.lgs. 118/2011 sono state emanate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- che ai sensi dell'art. 151, comma del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ed ii. *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. ..."*
- che il Documento Unico di Programmazione e' composto da una sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e da una sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

Considerato che

- l'Ente Idrico Campano ha concluso la fase di costituzione degli organi in data 30 settembre 2018 e, pertanto, dal 1 ottobre 2018 ha avviato la propria attività istituzionale;
- con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 10 del 4 dicembre 2018 è stato approvato il Documento unico di Programmazione 2018÷2020;
- il Direttore Generale dell'Ente ha predisposto la proposta di deliberazione n. 5 del 28/11/2018 con la quale richiede l'approvazione del documento di programmazione 2019÷2021 quale aggiornamento del predetto documento di programmazione 2018÷2020;

Visto

- il principio contabile della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8 il quale prevede che in caso di nuova amministrazione insediata successivamente al 31 luglio il Documento Unico di Programmazione deve essere comunque approvato prima del bilancio di previsione;
- il principio contabile della programmazione, punto 9.3, il quale prevede che i Comuni deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo riguardante le previsioni di entrata e di spesa relative almeno al triennio successivo;

Ritenuto

- di poter accogliere la proposta di deliberazione n. 5 del 28/11/2018 con la quale il Direttore generale richiede l'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019÷2021;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visti:

- il Testo Unico Enti Locali n. 267/2000;
- La Legge regionale n. 15/2015 come modificata dalla Legge Regionale n. 26/2018
- Il vigente Statuto dell'Ente Idrico Campano

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione n. 5 del 28/11/2018 con la quale il Direttore Generale ha richiesto l'approvazione del Documento Unico di Programmazione per l'anno 2019÷2021, come allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che tale documento aggiorna il documento approvato con la deliberazione n. 10 del 4/12/2018 ed ha funzione di programmazione e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale dell'Ente per il triennio 2019÷2021;
3. di pubblicare la presente deliberazione all'albo pretorio on line dell'Ente Idrico Campano;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, approvata con separata votazione.

Il Direttore Generale
(Prof. ing. Vincenzo Belgiorno)



Il Presidente
(Prof. Luca Mascolo)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 11 DEL 4 DICEMBRE 2018

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ANNO 2018÷2020

APPROVAZIONE

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI

ai sensi dell'art. 49 del T.U. degli Enti Locali D.lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.

Si esprime PARERE FAVOREVOLE in merito alla **Regolarità Tecnica** della presente proposta di deliberazione.

Napoli, 4/12/2018.....

Direttore Generale
Prof. ing. Vincenzo Belgiorno

Si esprime PARERE FAVOREVOLE in merito alla **Regolarità Contabile** della presente proposta di deliberazione.

Napoli, 4/12/2018.....

Responsabile dei Servizi Finanziari

[Firma]

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL COMITATO ESECUTIVO

N. 0005 DEL 28 NOVEMBRE 2018

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2019 – 2021

APPROVAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- la Legge Regionale 12 dicembre 2015, n. 15 "*Riordino del servizio idrico campano ed istituzione dell'Ente Idrico campano*", ha istituito l'Ente di Governo dell'Ambito regionale, denominato Ente Idrico Campano (E.I.C.), cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni del territorio campano, addivenendo alla liquidazione delle preesistenti quattro Autorità di Ambito campane (Sele – Calore Irpino – Napoli Volturno e Sarnese Vesuviano) istituite con la L.R. 14/97, tramite Commissari Straordinari;
- con delibera della G.R. 29/12/2015, n. 885 è stato approvato lo Statuto dell'Ente Idrico Campano, disciplinando tra l'altro l'organizzazione ed il funzionamento degli organi di governo, prevedendo per tale Ente Idrico Campano, ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. 15/2015 la forma giuridica del consorzio obbligatorio;
- con la L.R. 26 del 02.08.2018 sono state apportate modifiche alla legge regionale n. 15/2015;
- con il DPGRC n. 142 del 07.09.2018 si è:
 - preso atto della dell'avvenuta conclusione del procedimento di nomina di tutti gli organi dell'Ente Idrico Campano;
 - fissato che i Commissari Straordinari, nominati con i Decreti del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 12, 13, 14, e 15 del 21.01.2013, a far data dal 1 ottobre 2018, restano in carica per lo svolgimento delle sole funzioni volte alla chiusura delle procedure di liquidazione;
 - precisato che le risorse connesse alla gestione del servizio idrico integrato, già spettanti agli Enti d'Ambito, a decorrere dall'1 gennaio 2019 sono attribuite all'Ente Idrico Campano, con esclusione di quelle connesse alla gestione della liquidazione e rinvenienti dai rapporti attivi e passivi pregressi che restano in capo ai Commissari liquidatori;

Visto

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 che contiene disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e che prevede l'approvazione di un unico schema di bilancio per l'intero triennio (2019-2021);
- il d.lgs. n. 126/2014 con il quale sono state approvate le disposizioni integrative e correttive al d.lgs. n. 118/2011 e al d.lgs. n. 267/2000 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;

Rilevato che il Responsabile del Procedimento, nominato con nota del Presidente dell'Ente Idrico Campano del 10/04/2018 prot. 143, ha avviato le procedure per la redazione del Documento Unico di Programmazione 2019-2021 nonché degli adempimenti connessi alla nascita e gestione dello stesso;

Visto l'art. 170 del d.lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.lgs. n. 126/2014, ai sensi del quale: *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente”;*

Considerato che:

- che i nuovi schemi di bilancio non prevedono più lo strumento della relazione previsionale programmatica (R.P.P.) secondo il modello approvato con D.P.R. 326 del 3 agosto 1998 ma che, in luogo di questa, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio diramato dal Ministero Economia e Finanza (MEF) prevede il Documento unico di Programmazione (DUP), presentato al Consiglio (nel caso specifico al Comitato esecutivo), entro il 31 luglio precedente l'anno di approvazione del Bilancio
- che per l'anno 2019 non si sono potuti rispettare i termini previsti dalla normativa vigente per l'approvazione del DUP, in quanto il completamento degli organi dell'Ente Idrico Campano si è avuto solo nel mese di settembre 2018;
- è necessario procedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2019-2021, in quanto regolarmente costituiti ed operanti tutti gli organi designati;
- che il presente documento verrà sottoposto al Collegio dei Revisori dei Conti in sede di analisi della documentazione che compone il Bilancio di Previsione 2019-2021, al fine di verificarne la concordanza con le previsioni contabili dell'Ente;

Ritenuto

- di dover procedere all'approvazione del DUP 2019-2021 quale documento di programmazione dell'attività dell'Ente;
- che tale atto è stato redatto tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale e sono stati osservati i principi e le norme contenute nel vigente ordinamento contabile;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che fissa i principi dell'ordinamento istituzionale, finanziario e contabile degli Enti Locali;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, così come integrato dal Decreto Legislativo n. 126/2014;

Considerato che pur trattandosi di un ente di nuova costituzione, è stato adottato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2019-2021;

Sede Legale: via S. Lucia 81 – 80132 Napoli

Struttura Centrale di Coordinamento: via A. De Gasperi 28, 2° piano – 80133 Napoli - Tel. 081/7963125

Sito web: www.enteidricocampano.it e-mail: protocollo@enteidricocampano.it pec: protocollo@pec.enteidricocampano.it

Esaminato il Documento Unico di Programmazione 2019-2021 e relativi allegati, predisposti dal Responsabile del Procedimento secondo le indicazioni del Direttore;

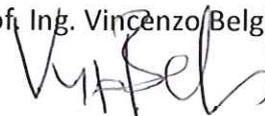
Ritenuto che tali atti sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale;

Espressi l'allegato parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile della proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 2 del d.lgs. n. 267/2000;

PROPONE

1. di approvare, per quanto in premessa indicato, il Documento Unico di Programmazione 2019-2021 allegato alla presente deliberazione che costituirà parte integrante e sostanziale di tutta la documentazione relativa al Bilancio di Previsione 2019-2021;
2. di sottoporre gli atti adottati con la presente deliberazione al Collegio dei Revisori in sede di analisi della documentazione che compone il Bilancio di Previsione 2019-2021, al fine di verificarne la concordanza con le previsioni contabili dell'Ente.

Il Direttore Generale
Prof. Ing. Vincenzo Belgiorno



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL COMITATO ESECUTIVO

N. 0005 DEL 28 NOVEMBRE 2018

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2019 – 2021

APPROVAZIONE

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI

ai sensi dell'art. 49 del T.U. degli Enti Locali D.lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla **Regolarità Tecnica** della presente proposta di deliberazione.

Napoli,

Direttore Generale
Prof. ing. Vincenzo Belgiornd



Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla **Regolarità Contabile** della presente proposta di deliberazione.

Napoli,

Direttore Generale
Prof. ing. Vincenzo Belgiornd



ENTE IDRICO CAMPANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2019-2021

UPeli

Sommario

PREMESSA	3
INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	4
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	7
SeS - Analisi delle condizioni esterne	8
a. Parametri economici	11
b. Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	11
1. Indirizzi generali di natura strategica	12
a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	12
b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	12
c. Tributi e tariffe dei servizi pubblici	12
d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio	12
e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni	13
f. La gestione del patrimonio	14
g. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	14
h. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa	14
2. Disponibilità e gestione delle risorse umane	15
1. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica	16
2. Gli obiettivi strategici	16
Missioni	16
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	17
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.	18
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.	18
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	18
SeO – Introduzione	18
SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione	19
Analisi delle risorse	19
Analisi della spesa	22
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	23
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.	25
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.	26

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo dell'ente, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione dei fini istituzionali.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il presente documento ha caratteristiche di anomalia connesse alle specificità normativa del DUP ed alla particolarità della sua predisposizione per un ente di nuova formazione che non ne rende possibile, nel caso in argomento, uno sviluppo completo in quanto attribuibile esclusivamente all'anno 2019.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è disciplinato dall'art. 151 co. 1 e 2 del D.Lgs. 267/2000 aggiornato dal D. Lgs. N. 118 del 2011 – coordinato con il D. Lgs n.126 del 2014.

Il DUP sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica prevista dal TUEL ed allegata al bilancio di previsione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative che possono presentarsi; il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, ai sensi dell'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e, se questo non ha scadenza, pari al bilancio finanziario triennale, la seconda pari a quello del bilancio di previsione, e, pertanto corrispondente alla prima qualora non fosse prevista scadenza del mandato amministrativo.

TEMPISTICA DEL DUP

- Entro il 31 Luglio adozione del DUP da parte del Comitato Esecutivo;
- Entro il 15 Novembre, presentazione da parte del Direttore Generale del Bilancio di Previsione al Comitato Esecutivo con possibile ed eventuale nota di aggiornamento del DUP;
- Entro il 31 Dicembre approvazione del Bilancio di Previsione e relativo DUP da parte del Comitato Esecutivo.

PREMESSA

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 co. 3 del D.Lgs. 267/2000 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, il Direttore rappresenta al Comitato esecutivo ed al Presidente lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Comitato esecutivo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio regionale per quanto attiene alle competenze dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli eventuali accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;
- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ente. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio individuando, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2019-2021.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi dell'Ente;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di oneri per il rilascio di titoli autorizzatori;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale e patrimonio. In questa parte è collocata la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dell'Ente, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Non vi sono valutazioni su eventuali alienazioni e valorizzazioni immobiliari, tipicamente riscontrabili nei DUP di altri Enti locali.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione è riferita alla L. R. 15/2015 e ss.mn.ii. di istituzione dell'Ente Idrico Campano e alle deliberazioni di ARERA, Autorità nazionale di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e nel rispetto degli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Scenario nazionale e regionale, l'evoluzione della normativa sul Servizio Idrico Integrato

Il settore dei servizi pubblici locali e in particolare quello del servizio idrico integrato è stato interessato da continui interventi legislativi, tra i quali si riportano per brevità:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e in particolare, la Parte Terza;
- la L. n. 164/2014 di conversione del cd. decreto "Sblocca Italia", D.L. n. 133/2014, che ha apportato rilevanti modifiche al D.lgs. n. 152/2006 rafforzando il ruolo di regolazione svolto dagli Enti di Governo dell'Ambito e stabilendo, fra l'altro, l'unicità della gestione all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale e un percorso transitorio per giungere all'affidamento al gestore unico negli Ambiti con una pluralità di gestioni a cura dell'Ente di Governo dell'Ambito;
- la Legge di stabilità 2015, in particolare i commi da 609 a 615 dell'articolo unico della L.190/2014, che fissano condizioni e termini stringenti per la razionalizzazione delle aziende partecipate dagli Enti locali, anche per i settori regolamentati dei servizi pubblici locali;
- la L. n. 221/2016, cd. "Collegato ambientale";
- la L. n. 124/2015 e s.m.i. "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", che all'articolo 19 prevede il riordino della disciplina dei SPL di interesse economico generale, mentre al precedente articolo 18 definisce il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche –società partecipate da EE.LL., e i decreti delegati approvati nella scorsa estate dal Governo.

Oltre agli interventi di tipo legislativo sono rilevanti per l'EIC, ai fini delle predisposizioni tariffarie, i provvedimenti della ARERA in materia di regolazione del servizio tra i quali:

- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013"
- la deliberazione dell'Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 –modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR"
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento"
- la deliberazione dell'Autorità 23 dicembre 2015, 655/2015/R/IDR e il relativo Allegato A, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
- la deliberazione dell'Autorità 23 dicembre 2015, 656/2015/R/IDR, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato"
- la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2" IDR) e il relativo Allegato A recante "Metodo tariffario idrico 2016-2019 – MTI-2. Schemi regolatori";
- la deliberazione dell'Autorità 5 maggio 2016, 218/2016/R/IDR, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale" e il relativo

Allegato A recante “Regolazione del servizio di misura nell’ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale (TIMSII)”;

- la deliberazione dell’Autorità 15 giugno 2017, 440/2017/R/IDR, recante “Modalità di trasferimento da parte dei gestori degli importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario unico di cui all’art. 2 del D.L. 243/2016”
- la deliberazione dell’Autorità 28 settembre 2017, 665/2017/R/IDR, avente ad oggetto “Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti”;
- la deliberazione dell’Autorità 19 ottobre 2017, 704/2017/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”;
- la deliberazione dell’Autorità 21 dicembre 2017, 897/2017/R/IDR e il relativo Allegato A, recante “Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)”;
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR e il relativo Allegato A, recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2017, 918/2017/R/IDR, recante “Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”;
- la determina 29 marzo 2018, 1/2018 DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR”;

Rilevante ai fini istituzionali dell’Ente è anche il ruolo centrale dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) che attraverso proprie Linee Guida definisce l’applicazione dei principi individuati dal legislatore ed individua criteri per l’applicazione delle specifiche procedure sia nel settore degli appalti sotto-soglia cui l’EIC sarà interessato per gli acquisti, che per la normativa Anticorruzione; l’EIC dovrà inoltre rispettare anche quella attinente alla disciplina relativa alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, sulla linea del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e del D.lgs. d.lgs. 33/2013.

2. Riferimenti regionali

Per quanto riguarda l’ambito regionale nel corso del 2018 è stata approvata la L. 26/2018 con la quale sono state effettuate alcune modifiche alla L.R. 15/2015 istitutiva dell’EIC.

L’EIC dovrà sempre tener conto delle direttive indicate dalla Regione Campania, sia l’Assessorato all’Ambiente che la Direzione Regionale Ambiente nel campo del S.I.I. e gestione delle risorse idriche.

A titolo esemplificativo, per quanto concerne gli strumenti di programmazione a livello regionale l’EIC dovrà interagire nel redigendo Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui con la Delibera della Giunta Regionale n. 830 del 28/12/2017 con il quale ne sono stati approvati gli indirizzi strategici.

Per quanto concerne la Regione Campania, nel 2019 si dovrà inoltre tener conto degli effetti della Deliberazione Giunta Regionale n. 717 del 06/11/2018 con la quale sono state avviate le

procedure per il trasferimento ai gestori del S.I.I. campani delle opere acquedottistiche Regionali con il relativo personale.

3.Valutazione dello stato del Servizio Idrico Integrato nel territorio di riferimento

L'Ambito Territoriale Ottimale dell'Ente Idrico Campano è la Regione Campania, quindi è formato da tutti i 550 Comuni campani.

La Campania è prevalentemente collinare 50,8%, il 34,6% di essa è montuosa e il 14,6% pianeggiante.

La popolazione residente nei 550 Comuni che costituiscono il territorio regionale come risultante al 31.12.2018 dagli ultimi dati ISTAT è pari a 5.850.850 abitanti; la distribuzione della popolazione viene sinteticamente rappresentata nella seguente Tabella, dal quale si evince che la maggior parte dei Comuni campani sono "piccoli", cioè hanno una popolazione pari o inferiore alle 5.000 unità; questo elemento ha grandi riflessi sulla gestione del S.I.I.

I comuni della Campania, per classe demografica, 2018		
Classe demografica	N. comuni	
	v.a.	%
0 - 1.000	70	12,7%
1.001 - 3.000	194	35,3%
3.001 - 5.000	74	13,5%
5.001 - 10.000	83	15,1%
10.001 - 20.000	62	11,3%
20.001 - 50.000	48	8,7%
> 50.000	19	3,5%
Campania	550	100,0%
<i>Piccoli comuni</i>	338	61,5%
<i>Comuni > 5.000</i>	212	38,5%
Italia	7,954	

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi
Economia Territoriale su dati Istat, 2018

Si fornisce di seguito un quadro dello stato del Servizio Idrico Integrato dell'Ente Idrico Campano nei vari Distretti di cui è composto, dal quale si evince anche l'estrema frammentazione gestionale.

Negli Ambiti Distrettuale Napoli e Caserta, la L.R. 15/2015 prevede due ambiti separati ma alla data odierna ancora non si sono completate le procedure per un'autonoma gestione operativa del Distretto di Caserta; per cui congiuntamente tra i gestori di maggiori dimensioni si riportano l'A.B.C. Napoli, Acquedotti scpa, C.I.T.L., Evi spa, Italgas spa, Ottogas srl, S.a.p. srl nonché numerosi gestori in economia.

Nell'ambito Distrettuale Sele tra i gestori operanti sono Ausino S.p.a. - Servizi Idrici Integrati, Asis Salernitana Reti ed Impianti Spa, Consac gestioni idriche spa, Salerno Sistemi S.p.A., S.i.i.s. Servizi idrici integrati Salernitani oltre a numerosi gestori in economia.

Anche nell'Ambito Distrettuale Calore Irpino operano gestori tra i quali Alto Calore Servizi spa, Gesesa, Solofra Servizi, e numerosi gestori comunali in economia.

B) ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

1. La regolazione del Servizio Idrico Integrato;

L'EIC dovrà provvedere allo svolgimento delle seguenti funzioni:

- a) approvazione del piano d'ambito, costituito dalla ricognizione delle infrastrutture, dal programma degli interventi, dal modello gestionale e organizzativo e dal piano economico-finanziario, che contiene in particolare l'analisi delle criticità e dei fabbisogni del territorio di riferimento;
- b) conclusione di accordi di programma per la definizione e la realizzazione delle opere, degli Interventi o dei programmi di intervento necessari al servizio Idrico Integrato;
- c) approvazione della convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e del relativo disciplinare;
- d) affidamento della gestione del servizio idrico integrato per ogni ambito distrettuale secondo le modalità previste dalla norma nazionale e comunitaria;
- e) predisposizione del programma degli interventi e del Piano Economico Finanziario con annessa determinazione della tariffa ai sensi delle deliberazioni dell'ARERA.
- f) approvazione della carta dei servizi e del regolamento del Servizio idrico Integrato;
- g) promozione e coordinamento degli Interventi di emergenza nel settore dell'approvvigionamento idropotabile, dell'adduzione, della distribuzione, della potabilizzazione e della depurazione delle acque, al fine di garantire la quantità e la qualità della risorsa idrica.
- h) Svolgimento dell'attività di controllo sulla gestione del servizio idrico integrato per la verifica del raggiungimento degli standard economici, qualitativi e tariffari fissati negli atti di convenzione con i soggetti gestori.
- i) Rilascio de titoli abilitativi allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs 152/2006
- j) Attività di controllo del rispetto delle prescrizioni dei titoli abilitativi allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura con la connessa attività amministrativa di accertamento e contestazione

a. Parametri economici

I parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività degli Enti locali, e più tipicamente dei Comuni, sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo degli enti locali ai fini della loro valutazione. Nel caso dell'Ente Idrico Campano, tali indicatori non trovano applicazione.

b. Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

L'Ente Idrico Campano non presenta allo stato organismi ed enti strumentali o società controllate e partecipate.

1. Indirizzi generali di natura strategica

a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'Ente idrico Campano non ha tra i propri compiti istituzionali quello di realizzare opere pubbliche bensì quello della pianificazione e programmazione degli investimenti.

All'EIC per la realizzazione di nuove opere nei settori idrici-fognari e depurativi verrà richiesto di emettere parere di conformità al redigendo Piano d'Ambito Regionale ed in via provvisoria ai vigenti Piani d'Ambito dei vari Distretti.

b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Attesa la sua recente costituzione, l'Ente idrico Campano non ha avviato programmi o progetti di investimento.

c. Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Sebbene l'Ente idrico Campano abbia il ruolo della proposta della tariffa del Servizio Idrico Integrato al Gestore non percepisce direttamente dall'utenza la tariffa ma dai gestori, che lo abbiano già applicato in tariffa, la quota relativa alle spese di funzionamento dell'EIC, così come previsto da ARERA.

All'EIC spetteranno gli oneri relativi al rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 sulla base del redigendo Regolamento per la disciplina delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura.

d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente.

Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

Nel seguito per un'omogeneità di rappresentazione del documento allo schema tipico degli Enti locali si fa riferimento a queste missioni, anche se non valorizzabili in quanto non applicabili agli scopi istituzionali dell'Ente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle attività nel 2019 risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2019	Cassa 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	4.771.042,34	4.771.042,34	4.771.042,34	4.771.042,34
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	280.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00
	Totale generale spese	6.061.042,34	6.061.042,34	6.061.042,34	6.061.042,34

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Le necessità finanziarie e strutturali dell'ente nel 2019 sono sostanzialmente riferibili alle coperture economiche dei compensi del direttore, del collegio dei revisori dei conti, del nucleo di valutazione e del personale dipendente proveniente dagli ex ATO in liquidazione, che dal 01/01/2019 entreranno a far parte della pianta organica dell'Ente Idrico Campano, e a tutte necessità operative di prima implementazione operativa dell'ufficio.

f. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra per definizione il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza dell'ente non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. Atteso l'assenza di un ultimo rendiconto, come conseguenza della recente istituzione dell'Ente, questo paragrafo non è compilabile.

Il patrimonio dell'Ente è rappresentato, come indicato dalla L.R. 15/2015, in euro 0,50 per ogni abitante a carico dei Comuni ed è in via di costituzione atteso i solleciti esperiti dopo l'operatività dell'Ente.

g. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2015), per i tre esercizi del triennio 2018-2020.

h. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il Comitato esecutivo, con l'approvazione di questo documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

2. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale non ha precedenti, visto che l'Ente Idrico Campano è un ente di nuova costituzione.

Nel seguito si riporta il quadro delle risorse umane dipendenti delle gestioni commissariali in liquidazione degli Enti di Ambito e per i quali è previsto il trasferimento nell'Ente al 01/01/2019.

Il personale complessivo, desumibile dalla ricognizione effettuata, di cui è previsto il trasferimento all'Ente dalle gestioni commissariali dei preesistenti Enti di Ambito Napoli Volturmo, Sele, Calore Irpino e Sarnese Vesuviano corrisponde a 34 unità con un unico dirigente come riportato in tabella 1, con dipendenti riportati in elenco per livello di inquadramento.

I 34 dipendenti trasferiti all'Ente dalle gestioni commissariali degli Enti di ambito, sono costituiti da 13 dipendenti con funzioni tecniche e 21 dipendenti con funzioni più propriamente amministrative. La ricognizione effettuata ha mostrato come nei diversi ambiti funzioni analoghe sono state ricoperte con entità di personale differente, differenti indirizzi di formazione e livelli funzionali.

Tabella 1. Elenco dipendenti di cui è previsto il trasferimento dal 1 gennaio 2019.

Dipendente	CCNL Regioni Aut. Locali	Qualifica	ATO	Totale
Ing. Petrosino F.	Dirigenza	Dirigente	ATO Sele	
TOT. Dirigenza				1
Balestrieri Paolo	D6	Funzionario direttivo tecnico	ATO Napoli Volturmo	
Ostrifate Cinzia	D6	Funzionario direttivo tecnico	ATO Napoli Volturmo	
TOT. D6				2
Cuomo Rosa	D5	Funzionario direttivo	ATO Sarnese Vesuviano	
Imbimbo Maria Chiara	D5	Funzionario direttivo	ATO Sarnese Vesuviano	
Marcello Giovanni	D5	Funzionario direttivo con incarico a tempo determinato di Dirigente di pianificazione	ATO Sarnese Vesuviano	
Farina Paolo	D5	Funzionario direttivo	ATO Sarnese Vesuviano	
TOT. D5				4
Pallante Elisabetta	D4	Funzionario amministrativo	ATO Calore Irpino	
Giannetti Giuseppe	D4	Specialista in attività contabile	ATO Calore Irpino	
TOT. D4				2
Ricciardi Raffaele	D3	Istruttore amministrativo	ATO Sarnese Vesuviano	
Gatto Francesco	D3	Istruttore direttivo comun.	ATO Sele	
Ventre Giuseppina	D3	Istruttore direttivo tecnico	ATO Sele	
Luise Francesco Paolo	D3	Istruttore direttivo amm.	ATO Sele	
Romanelli Aniello	D3	Istruttore direttivo amm.	ATO Sele	
TOT. D3				5
Gonnella Assunta	D2	Funzionario tecnico	ATO Calore Irpino	
Picariello Maurizio	D2	Funzionario tecnico	ATO Calore Irpino	
Montano Carmine	D2	Funzionario tecnico	ATO Calore Irpino	
Spiniello Stefano	D2	Funzionario tecnico	ATO Calore Irpino	

Iannaccone Antonio	D2	Funzionario tecnico	ATO Calore Irpino	
TOT. D2				5
Nicolella Giuseppe	C5	Tecnico relazioni pubblico	ATO Calore Irpino	
Schettino Luigi	C5	Istruttore amministrativo	ATO Napoli Volturmo	
Biamonte Gianluca	C5	Istruttore tecnico amm.	ATO2 Napoli Volturmo	
Consola Antonio	C5	Istruttore amministrativo	ATO Sarnese Vesuviano	
TOT. C5				4
Iannaccone Gennaro	C3	Istruttore amministrativo	ATO Sarnese Vesuviano	
Picariello Gianfranco	C3	Istruttore amministrativo	ATO Sarnese Vesuviano	
Mele Giusi Pina Anna	C3	Istruttore amministrativo	ATO Sarnese Vesuviano	
Di Marino Marinella	C3	Istruttore amministrativo	ATO Sarnese Vesuviano	
Coscia Marco	C3	Istruttore amministrativo	ATO Sele	
Letteriello Antonio	C3	Istruttore tecnico geometra	ATO Sele	
Zavaglia Nicodema	C3	Istruttore tecnico geometra	ATO Sele	
De Lisa Gesualdo	C3	Istruttore amministrativo	ATO Sele	
Cardone Maria	C3	Istruttore amministrativo	ATO Sele	
TOT. C3				9
Pellecchia Vincenzo	C2	Funzionario tecnico	ATO Calore Irpino	
TOT. C2				1
Raimondi Antonio	B6	Esecutore polispecialistico	ATO Napoli Volturmo	
TOT. B6				1
TOTALE PERSONALE DIPENDENTE				34

1. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2019, 2020 e 2021. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. L'Ente non è soggetto a tale vincolo.

2. Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con D. Lgs. 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Solo poche di esse sono coerenti alla specificità dell'Ente Idrico Campano e pertanto in questo documento se ne riporta la descrizione per le poche valorizzabili in riferimento all'anno 2019.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2019	Cassa 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
01 Organi istituzionali	4.771.042,34	4.771.042,34	4.771.042,34	4.771.042,34
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Gli unici interventi già in essere su questa missione sono riferibili alla contrattualizzazione del direttore, del collegio dei revisori e di tutto il personale proveniente dagli ex ATO in liquidazione, che dal 01/01/2019 entreranno a far parte della pianta organica dell'Ente Idrico Campano.

Orizzonte temporale (anno)

L'orizzonte temporale di quanto riportato è riferito all'operatività dell'Ente nel triennio 2019-2021.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamiento 2019	Cassa 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
01 Fondo di riserva	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamiento 2019	Cassa 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica. In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione – Programma

Anche in tale sezione, come già introdotto per i motivi conseguenti al recentissimo avvio dell'Ente ci si limita alla rappresentazione degli elementi valorizzati.

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Per quanto riferibile all'Ente si tratta dei comparti del personale, comunque interessato dalle specifiche disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. Si tratta di un adempimento propedeutico alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. L'EIC non è incluso fra gli enti soggetti al patto di stabilità.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Le entrate per l'anno 2019 sono riferibili ai sensi dell'art. 21, comma 2 dello statuto dell'ente, in fase transitoria, dai proventi posti a carico dei soggetti gestori e ricompresi in tariffa e dai contributi già attualmente riconosciuti, a qualsiasi titolo, dai Comuni a favore degli Enti d'ambito in liquidazione, per un importo complessivo di euro 4.632.687,06 a cui si aggiungono le entrate extratributarie per complessivi € 418.355,28 e le partite di giro per € 1.010.000,00.

Le entrate sono così suddivise:

Titolo	Descrizione	Stanziamento 2019	Cassa 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	4.632.687,06	4.632.687,06	4.632.687,06	4.632.687,06
TITOLO 3	Entrate extratributarie	418.355,28	418.355,28	418.355,28	418.355,28
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00
	Totale	6.061.042,34	6.061.042,34	6.061.042,34	6.061.042,34

Le entrate da trasferimenti correnti, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettami delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	260.000,00	1.377.540,00	1.377.540,00	1.377.540,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	3.255.147,06	3.255.147,06	3.255.147,06
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	260.000,00	4.632.687,06	4.632.687,06	4.632.687,06

Le funzioni riferite al rilascio delle autorizzazioni agli scarichi nella pubblica fognatura, nell'anno 2019 sono indicate tra le entrate extratributarie, che raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente; sono indicate altresì nelle entrate extratributarie gli interessi attivi ed altre entrate correnti.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	0,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	9.355,28	9.355,28	9.355,28
Totale	0,00	0,00	0,00	418.355,28	418.355,28	418.355,28

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Nel caso dell'Ente Idrico Campano, per il 2019 non sono previste tali tipologie di entrate, poiché già previste una tantum nel 2018 e sono riferibili alle quote in conto capitale a carico dei Comuni, fissate dalla L.R. 15/2015 in 0,50 euro per abitante e complessivamente pari a 2.931.864,50 euro.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	2.931.864,50	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	2.931.864,50	0,00	0,00	0,00

Non si prevedono voci riferibili ad **Accensione di prestiti** e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	0,00	0,00	85.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	85.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

TITOLO	Descrizione	Stanziamiento 2019	Cassa 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
TITOLO 1	Spese correnti	5.051.042,34	5.051.042,34	5.051.042,34	5.051.042,34
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00
Totale		6.061.042,34	6.061.042,34	6.061.042,34	6.061.042,34

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli solo con riferimento all'anno 2018, anno di costituzione dell'ente idrico campano:

TITOLO	Descrizione	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	0,00	260.000,00	5.051.042,34	5.051.042,34	5.051.042,34
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	2.931.864,50	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	85.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00
Totale		0,00	0,00	3.276.864,50	6.061.042,34	6.061.042,34	6.061.042,34

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Trattandosi della predisposizione del primo Bilancio di Previsione con l'assegnazione di specifiche risorse umane, si procederà in sede di prima redazione ad imputare tutti gli stanziamenti a tale missione, riservandosi eventuali modifiche soltanto ad avvenuta assegnazione delle risorse umane e strumentali tra i vari programmi.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	235.800,00	4.771.042,34	4.771.042,34	4.771.042,34
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	235.800,00	4.771.042,34	4.771.042,34	4.771.042,34

Programma 01: Organi Istituzionali

Come anticipato nel 2019, primo anno completo di svolgimento dell'attività ordinaria dell'EIC, le spese di tutto il personale vengono assegnate a tale programma in quanto gli ex dipendenti degli ATO dovranno essere inquadrati nelle varie aree; si potrà procedere a modifiche in occasione del primo aggiornamento del DUP.

Il programma comprende:

- le attività e le iniziative rivolte agli organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con gli enti consorziati nonché le attività relative allo sviluppo di tutte le aree/servizi da costituire presso l'EIC.
- le attività di regolazione e del servizio idrico integrato ed in particolare alla funzione di pianificazione e programmazione degli investimenti nel settore, unitamente alle connesse attività di vigilanza e controllo;
- le attività relative ai procedimenti amministrativi per il rilascio dei titoli abilitativi allo scarico in pubblica fognatura, ivi compresi le relative attività di controllo del rispetto delle prescrizioni.

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

- Adempimenti di legge nella fornitura dei servizi da garantire agli organi istituzionali;
- ottimizzazione del funzionamento degli organi istituzionali;
- predisposizione di tutti i regolamenti previsti dalla normativa vigente per il regolare funzionamento dell'EIC;
- adempimenti di legge per lo svolgimento delle attività di regolazione del servizio idrico integrato;
- rilascio dei titoli autorizzatori per lo scarico in pubblica fognatura.

- Adempimento di legge per incremento del livello qualitativo e quantitativo dell'attività di regolazione del servizio idrico integrato;
- Adempimento degli obblighi derivanti dalle deliberazioni dell'ARERA
- Analisi delle criticità infrastrutturali e definizione degli obiettivi della gestione del servizio idrico integrato;
- Predisposizione del piano di ambito regionale e dei relativi allegati;
- Trasferimento delle opere del servizio idrico integrato al gestore del SII in adempimento al principio di unicità della gestione;
- Attuazione dei procedimenti per il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura per attività produttive che svolgono servizi pubblici;
- Attuazione dei procedimenti per il rilascio dei pareri nell'ambito dei procedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale ovvero di Autorizzazione Integrata ambientale
- Attuazione dei procedimenti per le istanze di assimilabilità dello scarico alle acque reflue domestiche;
- Adempimenti per l'accertamento e la contestazione del mancato rispetto delle prescrizioni dei titoli abilitativi allo scarico in pubblica fognatura;
- Attuazione del procedimento teso alla predisposizione del programma annuale di controllo degli scarichi in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. 152/2006i
- Garanzia del supporto tecnico ed amministrativo in materia di scarichi in pubblica fognatura ad altri enti

Risorse umane e strumentali

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati saranno quelle previste dalla emananda dotazione organica composta dalle unità lavorative provenienti dagli ex Ato per i quali si dovrà procedere alla fornitura delle risorse strumentali necessarie, in particolare con riferimento alla struttura del Distretto di Caserta da costituire ex novo.

Obiettivi annui da raggiungere

- garantire l'espletamento di procedure per l'eventuale acquisizione di beni e servizi connessi allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente;
- impiego di risorse per:
 - spese per il funzionamento degli organi istituzionali;
 - servizi di comunicazione esterna delle attività istituzionali;
 - compensi ed altri oneri spettanti ai revisori dei conti;
 - compensi spettanti al Nucleo di Valutazione;
 - stipendi e buoni pasto per i dipendenti;
 - formazione del personale;
 - spese funzionamento sedi (fitto, utenze, pulizia, vigilanza, ecc.)
 - gestione dei rapporti contrattuali in corso, giuridici ed economici, con il personale dipendente, compreso il Direttore generale,
 - acquisti vari per le funzioni generali di amministrazione (cancelleria, abbonamenti a quotidiani, riviste, libri, le spese postali, pubblicazioni online, manutenzione degli uffici, manutenzione e riparazione dell'hardware, software gestionale e documentale, per le missioni ed i rimborsi spese al personale dipendente ed ad altri soggetti aventi diritto, i servizi di comunicazione esterna, le spese per incarichi esterni);
 - svolgimento dei servizi relativi agli appalti, a gare e procedure ad evidenza pubblica, contratti e repertorio contratti nonché attività di supporto nella fase esecutiva della gestione dei contratti, prestazioni per attività relativa alla retribuzione del personale

dipendente e dei relativi redditi assimilati a lavoro dipendente (cedolini mensili stipendi e adempimenti connessi, tabulati riepilogativi degli oneri, elaborazione cud, ecc.) compresa la gestione previdenziale ed assicurativa e tutti gli adempimenti relativi, rilevazione delle presenze del personale dipendente ;

- garanzia, in caso di contenzioso, di adeguata difesa dell'Ente nelle sedi giudiziarie;

-svolgimento adempimenti fiscali obbligatori per l'Ente, in particolare pagamento dell'IRAP sulle retribuzioni dei dipendenti, pagamento dei contributi e ritenute varie, presentazione dichiarativi fiscali, ecc.

- *predisposizione delle tariffe del S.I.I. sulla base dei principi dell'ARERA;*
- *garantire l'equilibrio economico finanziario della tariffa attraverso la predisposizione di idoneo PEF e connessa struttura dei corrispettivi;*
- *garantire il controllo degli investimenti secondo le modalità ed i tempi previsti in fase di programmazione;*
- *garantire la semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi;*

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;

b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;

c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

Nel caso specifico dell'Ente Idrico Campano, il fondo svalutazione crediti non è valorizzato come media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni, poiché non esistono dati contabili precedenti essendo un ente di nuova costituzione e, quindi a titolo prudenziale si è stabilito un ammontare pari ad € 200.000,00.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019	Stanziamen- to 2020	Stanziamen- to 2021
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	4.200,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	20.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	24.200,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019	Stanziamen- to 2020	Stanziamen- to 2021
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00	85.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	85.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00